

# CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI TORINO

Via Monte di Pietà, 28.



Telefono N. 46-031.

## COMUNICATO MENSILE AI SOCI

### AI SOCI

L'Assemblea del 19 dicembre scorso ha fissato la quota per l'anno 1925 in

L. 500 per i soci vitalizi

» 50 » » ordinari annuali  
» 20 » » aggregati »

ha espresso inoltre la fiducia che i soci vitalizi iscritti negli anni precedenti vorranno con generosa spontaneità integrare il minore importo della quota già da essi pagata.

I motivi che indussero la Direzione a proporre e l'Assemblea a deliberare a grande maggioranza l'aumento della quota sono esaurientemente esposti nella relazione pubblicata sul Comunicato Mensile di dicembre.

L'Assemblea ha stabilito di tenere in via di eccezione valide le dimissioni che saranno mandate alla Segreteria sezionale entro il 31 gennaio 1925.

I soci che si gioveranno di questa facoltà saranno però senza dubbio soltanto un'esigua minoranza; la maggior parte di essi si dimostrerà persuasa invece delle necessità per le quali la quota è stata elevata. Gli alpinisti considereranno che il loro sacrificio sarà poca cosa di fronte al grande vantaggio

che ne verrà alla Sezione ed a loro stessi; essi si terranno orgogliosi di cooperare col loro contributo al vasto programma che è nobile tradizione della vecchia ma pur sempre operosa Sezione di Torino.

Soldati tutti di un grande ideale non disertate la gloriosa bandiera; la vostra defezione sarebbe colpevole.

#### Assemblea ordinaria dei Soci

19 dicembre 1924.

L'Assemblea ebbe luogo nel salone della Camera di Commercio con l'intervento di oltre 300 soci.

Dopo l'approvazione del verbale della precedente Assemblea, il presidente fece la relazione dell'attività sezionale, che si pubblica a parte, commemorò i defunti e distribuì lo stemma ricordo ai soci anziani. Dopo lunga ed ordinata discussione venne approvata a grande maggioranza la proposta di aumento della quota sociale come segue: Soci vitalizi L. 500, soci ordinari annuali L. 50, soci aggregati annuali L. 20.

L'Assemblea ha prorogato fino al 31 gennaio 1925 il termine utile per la presentazione delle dimissioni ed ha espresso il voto che gli



attuali soci vitalizi vogliono fare una spontanea offerta allo scopo di integrare almeno in parte la minore quota prima pagata.

Fu poscia approvato il bilancio preventivo per il 1925 con autorizzazione alla Direzione

di apportarvi le variazioni ritenute necessarie in dipendenza del deliberato aumento della quota sociale.

Si è infine proceduto alle nomine alle cariche sociali.

## Relazione del Presidente Conte Luigi Cibrario all'Assemblea dei soci del 19 dicembre 1924.

È dovere di carica riassumere l'opera sezionale che si è andata svolgendo nel corso dell'anno e potrò farlo brevemente perchè il nostro Comunicato Mensile ha già fatto conoscere ai soci i principali atti della vita sociale.

Elementi di efficace propaganda alpinistica continuano ad essere le conferenze e le gite sociali.

Le conferenze ebbero il più lusinghiero successo; ricordo a titolo di gratitudine i conferenzieri e gli argomenti molto interessanti che essi hanno svolto con rara competenza ed illustrati con le proiezioni:

G. B. ALLARIA - *Bimbi in montagna.*

U. VALBUSA - *Il Piccolo S. Bernardo.*

G. B. PIAZ - *Ricordi di Alpinismo.*

G. A. RIVETTI - *Alle Grandes Jorasses per la nuova via dei Tronchet.*

U. VALBUSA - *Nella regione del Rutor.*

A. SAUVAGE - *La traversée du Grépon.*

E. BARISONE - *Dal Col Tournanche alla Dent d'Hérins,*

“ *Le meraviglie dello sci* „, Cinematografia.

La conferenza del sig. Sauvage, illustrata pure essa da una magnifica ed emozionante cinematografia, e la film «Le meraviglie dello sci» ebbero grande successo e vennero ripetute parecchie volte; l'ultima diede anche un cospicuo introito a beneficio degli Asili dell'Alto Adige. Dobbiamo rivolgere un ringraziamento al collega Enrico Ambrosio che è stato avveduto organizzatore delle conferenze ed al socio Crudo che si è rivelato anche quest'anno ottimo operatore nella presentazione delle proiezioni e delle cinematografie.

**Gite sociali.** - Per quanto spesso avversate dal tempo e non sempre favorite dal concorso dei partecipanti, hanno avuto anch'esse un soddisfacente successo. Dobbiamo gratitudine agli organizzatori presieduti dal Prof. Bezzi che alle gite dedica tutta la sua competenza

ed il suo interessamento ed ha anche quest'anno partecipato al maggior numero di esse. Ci duole di avere ora perduto un ottimo direttore di gite nel prof. Togliatti, chiamato alla cattedra di matematiche applicate nel politecnico di Zurigo, ed a lui mandiamo l'espressione della nostra gratitudine, del nostro dispiacere per la sua lontananza e del nostro compiacimento per l'importante ufficio al quale è stato assunto. E' stato osservato che le gite sociali raccolgono quasi mai un cospicuo numero di partecipanti; sarà opportuno invitare la commissione competente a prendere in esame quei mezzi che valgano a ravvivare l'intervento alle gite sociali; ma è pur necessario riconoscere da un lato che, se gli alpinisti provetti prendono parte alle gite invernali e primaverili a titolo di allenamento, essi danno poi nell'estate la preferenza alle ascensioni individuali e private fra pochi amici, e constatare dall'altro lato che la gioventù partecipa pure largamente alle manifestazioni promosse col miglior successo dalla *Sari* per gli studenti e dall'*Ussi* per le signore. Le gare di sci, la festa delle matricole, i convegni invernali, il carnevale in montagna, la festa dei fiori, la scuola di arrampicamento, la serie numerosa delle gite alpine, gli accampamenti della *Sari* in valle di Rhêmes e dell'*Ussi* al Piano del Re, sono altrettante manifestazioni ottimamente organizzate che si sono svolte parallelamente all'azione sezionale opportunamente integrandola.

Del successo delle manifestazioni di queste particolari organizzazioni, come pure dell'attività veramente proficua per il Club Alpino e per la Sezione nostra, si è potuto avere una prova tangibile nelle mostre fotografiche che dei loro accampamenti hanno organizzate la *Sari* e l'*Ussi*, nelle conferenze tenute dai sarini Volante sulla *Valle Cairasca*, e Crudo sull'*attendamento in Valle d'Ayas*, e nella pub-



blicazione della relazione del primo accampamento Ussino *Signorine in montagna*.

Anche il **Museo Alpino**, - sul quale credo opportuno di richiamare l'attenzione perchè non possiamo arrestarci ai lavori di riordinamento eseguiti nello scorso anno, ma dobbiamo parlarlo ad essere un vero museo nazionale dell'alpinismo, - rappresenta un mezzo efficace di propaganda. Abbiamo pubblicato la statistica dei suoi visitatori appunto affinchè i soci conoscano quante persone abbiano avuto il mezzo di conoscere il Club Alpino e l'opera sua per mezzo del Museo. In principio d'anno esso è stato onorato dall'augusta visita di S. M. la Regina e di S. A. R. il Principe ereditario ed i visitatori sono ancora cresciuti di numero; parecchie migliaia di fanciulli delle scuole cittadine ebbero l'ingresso gratuito. Il socio Biagio Barberis ha voluto regalare pel museo due pregevoli quadri fotografici ed il cav. uff. Domenico Locchi un interessante plastico al 25 per mille delle testate di Valtournanche, e delle Valli d'Ayas e del Lys.

E poichè parliamo di doni debbo rendermi interprete della gratitudine vostra verso il socio anziano comm. Paolo Palestrino che al compiersi dei 50 anni della sua iscrizione nel Club Alpino ha voluto farci la cospicua offerta di lire 1000, e verso il compianto comm. Ettore Mattiolo che ci ha lasciato in legato lire 2000, a cui la gentile consorte, interprete delle sue volontà, ha aggiunto pure il dono di tre dipinti di soggetto alpinistico.

A completare l'opera svolta in città dobbiamo ricordare che venne fatta anche quest'anno l'*estrazione di 50 premi* di lire 100 caduno a favore dei mutilati ed invalidi di guerra, ricevendo le più commoventi dimostrazioni di gratitudine da questi valorosi soldati — Che si è continuato a pubblicare il *Comunicato mensile* considerato come organo atto a fare conoscere i più notevoli atti dell'azione sociale — Che non abbiamo mancato di incoraggiare l'*assicurazione dei soci contro gl'infornuti alpinistici*; i soci non hanno risposto all'appello in quella misura che le favorevoli condizioni contrattuali facevano sperare. La disgraziata fine del compianto geom. Francesco Gerbi, alla cui memoria mandiamo un mesto saluto, ammonisce dell'opportunità di compiere quest'atto di previdenza: difatti, in virtù dell'assicurazione che egli aveva poco prima stipulata, la sua famiglia ebbe ad incassare la cospicua somma di lire 100 mila.

Venendo a parlare dei lavori in montagna,

dobbiamo rilevare che, se le condizioni del bilancio non ci hanno permesso nuove costruzioni, tuttavia si sono proseguiti e portati a termine i lavori per il completo riassetto del Rifugio Gastaldi e venne rifornita di materassi la vecchia capanna sul Colle del Gigante che, opportunamente sistemata, può servire come succursale del Rifugio Torino nei giorni di maggior affollamento. Possiamo aggiungere che su tutti i rifugi sezionali la solerte Commissione presieduta dal collega Ghiglione ha portato la sua attenzione ed in quanto occorreva sono stati provveduti di paglia, di coperte, di utensili ed ebbero gli ordinari lavori di manutenzione, così come si ebbe cura di pubblicare il regolamento dei rifugi, le norme per l'uso delle chiavi, di fare conoscere le tariffe, e di dare corso a tutti gli atti di conservazione, e di redigere gli inventari.

Ma l'atto più importante in materia di lavori in montagna si è la stipulazione del contratto per la costruzione del Rifugio-Albergo al Colle del Teodulo; malgrado la poco propizia stagione, nell'estate scorsa è stata eseguita la sistemazione della strada d'accesso; nel corso dell'inverno saranno predisposti i lavori in legname; appena la stagione lo permetterà si intraprenderà il trasporto dei materiali e si spera di potere quindi, col favore del tempo, accelerare le opere di costruzione in modo da coprire e chiudere il rifugio nel prossimo autunno e da poterlo inaugurare nel 1926. Merita di essere segnalata l'abnegazione del collega ing. Dumontel che nello studio del progetto si è fatto scrupolosamente carico di tutti i suggerimenti venutigli dalla Direzione e dall'apposita Commissione esecutiva.

Quanto alla *Guida delle Alpi Cozie Setten-trionali*, per la quale si attende la pubblicazione della seconda parte, debbo comunicare che la Direzione, in base al voto dell'Assemblea del giugno scorso, ha costituito una Commissione consultiva e seguendo l'avviso di essa ha affidato alla Società Libreria Italiana la vendita al pubblico della prima parte della guida, riservandosene soltanto la vendita ai soci. Intanto venne stabilito di mandare in esame una copia della guida ai soci che non ne abbiano ancora fatto l'acquisto e si confida che molti, ritenendo il volume, ne paghino l'importo. Quanto alla stampa della seconda parte, la Commissione ha stabilito di attendere l'esito della deliberazione dell'Assemblea sulla proposta di aumento della quota sociale; deciderà poscia quando sia possibile farne la



pubblicazione ed in qual modo si debba far fronte alla spesa. Non vi è dubbio però che questa pubblicazione, per la quale la Sezione ha assunto un impegno d'onore, deve a prezzo di qualunque sacrificio essere condotta a termine nel più breve tempo possibile e la Direzione è lieta che di questa imprescindibile necessità, si sia già dimostrata persuasa l'Assemblea dello scorso giugno.

Anche quest'anno abbiamo il dispiacere di annoverare dolorose perdite; sono soci legati a noi da saldi vincoli di alpinistico affetto; colleghi di tutte le età, di tutte le condizioni sociali, alpinisti valorosi, soci appena noti; i loro nomi ritornano alla nostra mente confusi in un identico sentimento di profondo compianto. Ricordiamo l'ing. Camillo Boggio, Emilio Cattaneo e l'avv. G. B. Sella, soci per quasi 50 anni. - Massimo Cappa, recentemente scomparso e che rammentiamo per l'elevatezza della mente, per la bontà del carattere, per la genialità dello spirito: delegato e conferenziere - Gustavo Turin, legato al Club da profonda devozione, rese preziosi servizi come delegato, come revisore di conti, come membro della Direzione. - Tancredi Pozzi, che alla Sezione diede spesso generosamente la sua opera di artista. Ricordiamo ancora: Ottavia Billotti, Evaristo Benech, Amilcare Bubbio, Ersilio Baroni, Ferruccio Clari, Alessandro Casalotto, Giorgio De Fernex, conte Emilio de la Forest, Federico Deregibus, Oreste Darbelley, Lodovico Fava, Ernesto Grandis, Francesco Giacchino, Giulio Garneri, prof. William Ker, Ettore Levi, Elmo Nava, Giuseppe Perlo, Italo Perotti, Francesco Poggio, Ernesto Pezzi, Mario Pratis, Giov. Maurizio Spurgazzi, Ettore Sobrero. Rammentiamo infine con la più commossa e fraterna simpatia il nome di due caduti. Quello di un ottimo e modesto giovane alpinista, il ragioniere Ernesto Varusio, morto alla Punta del Villano in valle di Susa, ed al suo aggiungiamo, come in un simbolo di alpinistica solidarietà, il nome del grande alpinista Mallory che, salito col compagno Irvine su per l'erta pendice dell'Everest alla conquista del più alto ideale, non è più tornato ai compagni a svelare gli arcani della sfinge, per scoprire i quali gli audaci avevano lottato con tanta energia di muscoli e di volontà. Quale contrasto con la morte altrettanto pietosa del tenente Pio Bucci Mazza e del soldato Sisto Cerruti del 3° Alpini sorpresi nel sonno dalla

valanga inesorabile! Dinanzi a questi martiri s'inchinano reverenti gli alpinisti torinesi.

Ma, se lo stato civile registra le morti e le perdite di ogni natura, anche di quelli che ci abbandonano non per virtù di un avverso destino, ma per dimissioni e magari anche lasciando insoluto il debito della quota, e costoro sono quest'anno 389, annota per buona sorte anche le nascite; esso scrive che 714 sono stati nell'anno i soci nuovi; che i soci sommano complessivamente per il 1924 a 4.556, ed infine che, procedendo alle debite cancellazioni ed aggiungendovi 100 nuove iscrizioni fino ad ora pervenute, potremo incominciare l'anno con 4087 soci.

Quanti di essi rimarranno ancora alla Sezione nell'ipotesi di un aumento della quota è impossibile pronosticare; sia lecito tuttavia esprimere la fiducia che tutti gli attuali 5000, qualunque sia la deliberazione che sarà per prendere l'Assemblea, vogliano dimostrare la loro profonda devozione a questa vecchia Sezione, la quale ha dinanzi a sé un vasto programma da svolgere ed ha il dovere di proseguire nella via tracciata dal suo passato glorioso.

### Pagate la quota sociale.

Ricordino i soci che la quota deve essere pagata entro il mese di gennaio. Le quote sociali per l'anno 1925 sono stabilite come segue:

Soci vitalizi . . . . .	L. 500
» ordinari annuali . . . . .	» 50
» ufficiali truppe di montagna . . . . .	» 27
» studenti ed aggregati . . . . .	» 20

I soci nuovi pagheranno inoltre una tassa d'ingresso di lire 10 se ordinari e di lire 5 se aggregati. Tessera L. 1.

I soci iscritti alla *Palestra* dovranno corrispondere in più una quota di L. 28 annue.

Coloro che hanno pagato la quota del 1925 prima dell'Assemblea del 19 dicembre scorso sono invitati di volere presentarsi alla Segreteria per pagare la differenza.

### Albo d'oro dei soci caduti in guerra.

Nella recente Assemblea dei Delegati tenutasi a Vicenza venne confermato il proposito di ricordare i valorosi colleghi caduti in guerra con la pubblicazione di un *Albo d'oro*,



A tale effetto occorre riunire tutti i dati relativi a questi nostri gloriosi morti.

La Sezione, che non ha mancato di commemorarli degnamente pubblicando negli annuari sezionali il loro ritratto con alcuni cenni sommarî, metterà a disposizione della Sede Centrale il materiale da essa raccolto.

Rivolge tuttavia vivo appello ai soci di volere mandare al più presto alla Segreteria della Sezione tutte quelle notizie che fossero ritenute atte a completare le notizie ed a mettere in evidenza le nobili gesta e le virtù di quei nostri indimenticabili colleghi.

### Le nostre conferenze.

Ripetiamo che nel corr. gennaio ha inizio il ciclo delle Conferenze con proiezioni: la Conferenza con cinematografia del D.r Hermann Haenle si terrà nel Teatrino del Collegio degli Artigianelli (Via Juvara, 15); le altre avranno luogo nel Salone dell'Istituto Professionale (Via Rossini, 18).

Il programma è il seguente:

21 Gennaio 1925: Dott. Hermann Haenle: Vita animale e vegetale alpina (con cinematogr.).

28 Gennaio 1925: R. Roger Tissot: La Meije et le Dauphiné.

4 Febbraio 1925: Prof. Federico Sacco: Il glacialismo del Gran Paradiso.

11 Febbraio 1925: Prof. Henry Correvon: La flore alpine et son acclimatation dans les jardins (con proiezioni a colori).

18 Febbraio 1925: Conte Dott. Franco Grottanelli: Sotto il segno del crepuscolo.

25 Febbraio 1925: Conte rag. Ottolenghi di Vallepiana: In sci nelle Alpi Venoste.

La Conferenza del D.r Haenle sarà ripetuta nel Teatrino del Collegio degli Artigianelli venerdì 23 gennaio, ore 21.

La prima Conferenza Haenle (21 gennaio) è esclusivamente riservata ai Soci della Sezione di Torino che dovranno essere muniti di speciale biglietto da presentare all'ingresso e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Sezionale mediante presentazione della tessera sociale in regola col pagamento della quota 1925. Per la seconda Conferenza (23 gennaio) i Soci potranno avere un biglietto d'invito ed essi avranno libero ingresso presentando la Tessera Sociale.

Per le altre Conferenze i soci potranno ri-

tirare a suo tempo i biglietti d'invito presso la Segreteria Sezionale.

### L'inaugurazione d'una nuova capanna dello "Sci-Club" di Torino

Un convegno di sciatori, ebbe luogo domenica 14 Dicembre 1924, nella magnifica conca di Clavières per l'inaugurazione della nuova capanna rifugio dello « Sci Club ». Intervenero alla solenne cerimonia molte personalità, il Sottoprefetto di Susa, il Ten. Col. Bollea del 3° Alpini, i Sindaci di Clavières, Briançon e Monginevro, i dirigenti dello Sci-Club, le rappresentanze di varie Sezioni del C.A.I., del C.A.A.I., della S.A.R.I., della U.S.S.I. e delle altre Società Alpinistiche.

La Capanna, creata allo scopo di permettere specialmente ai giovani il soggiorno invernale in una meravigliosa zona di alta montagna, sarà, colle due già esistenti, quella sopra Sauze d'Oulx e quella al Lago Nero (Gesana), un opportuno allacciamento di un mirabile percorso sciistico su cui si potranno compiere notevoli gite. La nuova capanna, costruita sotto la direzione dell'ing. Dumontel, può alloggiare una sessantina di persone. È situata a poca distanza dall'abitato di Clavières e dà la possibilità di bellissime esercitazioni nei dintorni. Allo Sci Club inviamo sinceri auguri e le più vive congratulazioni.

### L'inaugurazione della nuova "Casa degli Sciatori" alle Clôtès (Valle di Susa)

Per iniziativa del Dottor B. Pasqual Brocca, un entusiasta cultore degli sports invernali, è sorta in pochi mesi alla Clôtès a poca distanza da Sauze d'Oulx la nuova « Casa degli Sciatori », che fu inaugurata domenica 7 Dicembre con intervento di Autorità, Società alpinistiche, rappresentanze di Sezioni del C.A.I., del C.A.A.I., della S.A.R.I., della U.S.S.I. e dello Sci Club.

È un comodo albergo, provvisto di tutte le comodità moderne e capace di ospitare una cinquantina di persone e destinato a sicuro successo.

### Un accantonamento della Giovane Montagna.

Nel pomeriggio dello stesso giorno venne inaugurato con austera funzione un nuovo accantonamento della Giovane Montagna in Sauze d'Oulx, sicuro e confortevole asilo per gli sciatori.



## Una nuova aquila al Museo Alpino.

Dalle native montagne valdostane è giunta al Monte dei Cappuccini un'altra aquila; il giovane e maestoso rapace, venuto ad alleviare al compagno il peso e la solitudine della prigionia, forma da alcuni giorni un nuovo ornamento del Museo Alpino ed è oggetto di viva curiosità e di interesse per i visitatori.

## Lire 100.000 d'assicurazione pagate alla Famiglia Gerbi.

I soci sono informati che, in base ad accordi passatisi fra la Sede Centrale del Club e la Società "The Italian Excess", venne stipulata un'assicurazione per gli infortuni alpinistici a favore dei soci del C. A. I., a condizioni di assoluta convenienza. Sanno pure che il Geometra Francesco Gerbi, miseramente perito il 21 settembre scorso al Corno Stella (Argentera), con atto di lodevole previdenza, nella primavera scorsa, aveva contratto l'assicurazione per la cospicua somma di lire 100 mila.

Siamo lieti di annunciare ora che la predetta Società "The Italian Excess", con la più perfetta correttezza, appena esaurite le indispensabili pratiche di liquidazione, ha pagato integralmente alla famiglia del compianto alpinista l'importo del capitale assicurato.

E' superfluo fare commenti per dimostrare l'utilità per i soci del C. A. I. di stipulare l'assicurazione per gli infortuni alpinistici alle condizioni ad essi riservate (rivolgersi all'uopo presso la Segreteria Sezionale).

---

---

## LE GITE SOCIALI

### L'ultima gita sociale del 1924.

Le gite del 1924 si chiusero in modo brillante con quella a Santa Cristina del 16 novembre che fu la più numerosa di tutte. Favorita dal tempo, essa ebbe completo successo, con 115 partecipanti, fra i quali numerose signore e signorine. Una nota altrettanto simpatica quanto insolita era data dalla presenza di ben 14 bambini, la cui vivacità rallegrò le frequenti soste durante il ritorno. In complesso una comoda e divertente passeggiata, fra le bellezze del paesaggio autunnale e colla vista completa sulle montagne dello sfondo.

Direttori il dott. Enrico Ambrosio, coadiuvato dai colleghi rag. Gatti, rag. Pippo Borelli e sig. Pietro Ravelli.

## Il programma delle Gite Sociali 1925.

La Commissione delle Gite Sociali, nominata dal Consiglio Direttivo nella seduta del 21 Novembre u. s., presieduta dal Professor Mario Bezzi, ha stabilito il seguente programma per l'anno corrente:

- 1 - 11 Gennaio - *Rocca Bondet* (m. 1062) - Vallone di Luserna - *Direttori*: E. Ferreri - P. Borelli - R. Locchi - G. Ferreri.
- 2 - 25 Gennaio - *M. Baraccone* (m. 1164) - Val di Susa - *Direttori*: G. Ferreri - G. Fontanella - L. Muratore - G. Pezzana.
- 3 - 15 Febbraio - *Bec Arcet* (m. 1628) - Valle del Po - *Direttori*: E. Ferreri - G. Gatti - C. Quaglia - E. Quartara.
- 4 - 1° Marzo - *Uja di Corio* (m. 2144) Valle del Malone - *Direttori*: M. Prandi - F. Demarchi - A. Olivetti - M. Richetta.
- 5 - 22 Marzo - *M. Cormetto* (m. 2074) Val di Susa - *Direttori*: E. Ferreri - E. Dubose - V. Massocco - G. Muratore.
- 6 - 5 Aprile - *Barbeston* (m. 2493) - Valle d'Aosta - *Direttori*: E. Ghiglione - P. Borelli - A. Paganone - C. Quaglia.
- 7 - 19 Aprile - *Roccia della Ciauvia* (m. 2564) - Valle della Germanasca - *Direttori*: C. Giulio - F. Demarchi - Z. Ravelli - M. Richetta.
- 8 - 3 Maggio - *Marguareis* (m. 2649) - Valle della Roia e del Pesio - *Direttori*: E. Ferreri - R. Locchi - A. Paganone - G. Tombolan - C. Quaglia.
- 9 - 17 Maggio - *M. Barrouard* (m. 2865) - Val di Lanzo - *Direttori*: G. Pezzana - V. Massocco - L. Muratore - M. Prandi.
- 10 - 7 Giugno - *Dome de Cian* (m. 3253) - Val Tournanche - *Direttori*: M. Borelli - M. Ambrosio - E. Dubose - C. Giulio.
- 11 - 28 - 29 Giugno - *Cima della Loccie* (m. 3498) - Val Sesia - *Direttori*: C. Giulio - G. Gatti - P. Ravelli - M. Richetta - G. Tombolan.
- 12 - 12 Luglio - *Monte Bianco* (m. 4810) - Val d'Aosta - *Direttori*: F. Ravelli - M. Ambrosio - E. Ferreri - Z. Ravelli.
- 13 - 6 Settembre - *Cima centrale di Valeille* (m. 3328) - Valle di Forzo - *Direttori*: E. Ghiglione - E. Ambrosio - P. Borelli - G. Pezzana - P. Ravelli.



- 14 - 20 Settembre - *M. Lera* (m. 3355) *Testa del Soulé* (m. 3400) - Val di Lanzo — *Direttori*: R. Locchi - P. Borelli - G. Ferreri - V. Massocco - L. Muratore - M. Prandi.
- 15 - 4 Ottobre - *Becca d'Ischiator* (m. 3000) - Valle della Stura di Demonte - *Direttori*: G. Tombolan - M. Borelli - E. Quartara - F. San Martino.
- 16 - 25 Ottobre - *Cresta del Becco* (m. 2890) - Val di Susa — *Direttori*: E. Ferreri - G. Fontanella - G. Gatti - G. Tombolan.
- 17 - 15 Novembre - *Cappella San Vittore* (m. 984) - Val di Lanzo — *Direttori*: M. Bezzi - E. Ambrosio - M. Borelli - G. Fontanella.

### I<sup>a</sup> GITA SOCIALE 1925.

#### ROCCA BONDET (m. 1062)

(Spartiacque Luserna-Pellice)

11 Gennaio 1925.

Ritrovo Stazione P.N., ore 7,15, partenza ore 7,40; in ferrovia a Luserna S. Giovanni, (m. 474), arrivo ore 9,21. Proseguimento immediato a piedi-Luserna S. Giovanni-Maddalena (m. 532) *Colletto di Rabi* (m. 719), ore 10,30-10,45 per il crestone E. alla vetta della **Rocca Bondet** (m. 1062) arrivo ore 12; colazione al sacco; partenza ore 14,30 per il versante N. discesa ai casolari di Gallian (m. 820) ed a Torre Pellice (m. 505) arrivo ore 16; partenza ore 16,35 in ferrovia, a Torino P. N., arrivo ore 18,30.

*Spesa per i Soci* (in regola col pagamento della quota 1925) L. 15.

*Spesa per i non soci* L. 17,50

*Avvertenza.* — Le iscrizioni accompagnate dalla quota si ricevono fino alle ore 22 di venerdì 9 gennaio alla sede del Club.

Non occorre equipaggiamento speciale.

*Direttori*: E. Ferreri, P. Borelli, G. Ferreri, R. Locchi.

### II.<sup>a</sup> GITA SOCIALE.

#### MONTE BARACCONO (m. 1164).

(Valle di Susa)

25 Gennaio 1925.

Ritrovo Stazione P. N., ore 8,15; partenza ore 8,40; in ferrovia a Condove (m. 367), proseguimento immediato a piedi-Condove Magnoletto (m. 822) - Case Alotti (m. 775) - Frassinere (m. 991); ore 11,15 - 11,30 - Comba (m. 1160) - **Monte Baraccone** (m. 1164)

arrivo ore 12,30; colazione al sacco; partenza ore 14,30 per Frassinere ritorno a Condove, arrivo ore 17; partenza ore 17,40 in ferrovia, a Torino P. N., arrivo ore 18,30.

*Direttori*: G. Ferreri, G. Fontanella, L. Muratore, G. Pezzana.

*Spesa per i Soci* (in regola col pagamento della quota 1925) L. 10,00.

*Spesa per i non soci* L. 12,00.

*Avvertenza.* — Le iscrizioni, accompagnate dalla quota, si ricevono fino alle ore 22 di venerdì 23 gennaio alla sede sociale.

Non occorre equipaggiamento speciale.

### I NOSTRI LUTTI.

Mario Cermenati.

La Sezione di Lecco ha perduto il suo presidente degnissimo; ma la morte del senatore prof. Mario Cermenati è anche grave lutto per il C. A. I. Egli appartiene a quella schiera di uomini che onorano l'alpinismo; per lui l'alpinismo era mezzo non fine; il fine era negli studi profondi di geologia e di mineralogia nei quali è stato maestro insigne. Ma alle qualità d'uomo di scienza, accoppiava pure una non comune erudizione letteraria; ne attestano i bollettini e le riviste del C. A. I. nei quali si leggono studi veramente interessanti per la forma e per la genialità delle materie trattate. Ai colleghi Lecchesi le nostre vivissime condoglianze.

Emilio Cattaneo.

I soci si apprestavano a rendere solenne onoranza nell'Assemblea del 19 scorso dicembre a questo veterano della Sezione nostra per il compiersi dei 50 anni della sua iscrizione al C.A.I. L'ordine del giorno pubblicatosi sul *Comunicato mensile* ne dava l'annuncio.

Ci perveniva invece, purtroppo, la dolorosa partecipazione che il signor Emilio Cattaneo era morto a Lugano il 29 agosto scorso. Egli fu un fervente propugnatore delle elette aspirazioni del nostro sodalizio, ad esso si mantenne socio fedele e devoto per il volgere di mezzo secolo, cosicchè, se non è stato possibile rendere a Lui le prestabilite onoranze, i soci rendono doveroso tributo di riconoscente omaggio alla sua memoria e porgono alla sua famiglia l'espressione del loro cordoglio.



## GRUPPO STUDENTESCO S. A. R. I. DELLA SEZIONE DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

### Assemblea generale ordinaria.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per martedì 20 gennaio 1925 nei locali sociali (Via Monte di Pietà, 28) in prima convocazione alle ore 20,35 - ed in seconda convocazione alle ore 21.

#### ORDINE DEL GIORNO :

1. Lettura del verbale dell'assemblea precedente.
2. Relazione della presidenza.
3. Elezione di dodici consiglieri.
4. Varie.

*Il Presidente*  
ORESTE CRUDO

*Si invitano i soci a intervenire numerosi.*

### il battesimo delle matricole in montagna.

14 Dicembre 1924.

Quasi 100 partecipanti tra i quali si notavano parecchie signorine sarine e della U. S. S. I. si ritrovavano domenica 14 dicembre sul Moncuni per celebrare il caratteristico rito goliardico del battesimo delle matricole. La cerimonia, accuratamente organizzata e condotta dagli "anziani", sarini, si svolse fra grandissimo affiatamento ed allegria, e lasciò un lieto ricordo in quanti vi avevano partecipato.

Colla cerimonia la S. A. R. I. proseguì brillantemente sulla via delle proprie manifestazioni le quali troveranno degna continuazione nelle imminenti adunate invernali.

## GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I. della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano

### Assemblea generale ordinaria.

Ebbe luogo Domenica 21 Dicembre. La presidente fece la relazione dell'opera svolta in città ed in montagna parlando in specie dell'accampamento al Monviso. Si passò poscia all'elezione del Consiglio e dei revisori dei conti.

Risultarono elette: *Presidente*: Catone prof. Rosetta - *V. Presidente*: Torretta dott. Erminia - *Segretaria*: Franchino Giovanna - *Vice Segretaria*: Chiavarino Lea - *Cassiera*: Tos Ines - *Consigliere*: Balliano dott. M. Teresa, Masutti Mary, Gila Jole, Re Elena, Porta Eletta, Rossi Maria, Cirio Maria - *Revisore dei conti*: Treves rag. Ida, Rigat Sandra.

### Cariche sociali.

*Gite*. — *Presidente*: Gila Jole. - *Vice-presidente*: Morello Rina. - *Direttrici*: Dott. Balliano M. Teresa, Castelli Tina, Prof. Catone Rosetta, Cirio Maria, Crabbi Marisa, Porta Eletta, Rayneri Andreina, Re Elena, Re Letizia, Rigat Sandra, Rossi Maria, Stalli Adriana, Ubertalli Milena.

*Movimento Socie.* — Crabbi Marisa.

*Propaganda e Stampa.* — Catone Prof. Rosetta, Cirio Maria, Franchino Giovanna, Gila Jole, Morello Rina, Porta Eletta, Stalli Adriana.

*Ufficio fotografico.* — Gila Jole.

*Equipaggiamento.* — Balliano dott. M. Teresa, Castello Tina, Crabbi Marisa, Garrone Tarquinia, Tos Lydia, Treves rag. Ida.

*Ufficio Delegati.* — Porta Eletta, Fossola Teresita, Forrer Alice, Forrer Emma, Leonardi Rina, Govean Anna, Peruzzi Emilia, Traverso Maria, Squarzini Laura, Dulbecco Matilde, Treves rag. Ida, Stalli Adriana, Morello Rina.

### In Montagna.

Domenica 11 — Fraissin (m. 1491) Valle di Susa - *sciistica*.

Domenica 25 — Bardonecchia - Melezet (m. 1367) *sciistica* (in sostituzione della gita a Vonzo che fu soppressa dalla Commissione Gite sociali).

---

*Gerente respon.*: AMBROSIO Dott. Cav. ENRICO

Officina Poligrafica Editrice Subalpina O.P.E.S. - Torino